

PUBBLICA ISTRUZIONE – Scheda 3 – Istruzione tecnico-superiore (ITS) alla tedesca

Check-up

E' sotto gli occhi di tutti la scarsa coerenza tra l'impostazione delle filiere superiori dell'istruzione (licei, tecnici, professionali) rispetto alle domande del mondo del lavoro. Da oltre dieci anni i percorsi tecnici e professionali delle scuole secondarie di II grado presentano un calo degli iscritti e della attrattività. Appare necessario ri-orientare le scelte delle famiglie e degli studenti verso l'area multidisciplinare STEM (scienze, tecnologie, ingegneria, tecnologia), con adeguati incentivi, anche attraverso assegni di studio. In particolare, occorre assicurare uno "sbocco" verso l'alto a quei percorsi di istruzione tecnica e professionale, mediante le formule già sperimentate degli:

- Istituti Tecnici superiori –ITS (che nascono come fondazioni e coinvolgono istituti scolastici, università, centri di formazione professionale, aziende) su filiere come il green, culture, Italy, IT, motion, tech, articolati in 4 semestri per un totale di 1.800-2.000.
- Istituti di Istruzione e Formazione Professionale -ITFP (che in genere sono incardinati presso Centri di formazione professionale di elevata qualità) per il rilascio di una qualifica di tecnico superiore (dopo 800-1000 ore di formazione).

Questi percorsi sono presenti in misura inadeguata nel nostro Paese, così come altre esperienze di alta formazione (dottorati di ricerca, master, assegni di ricerca). Occorre rendere attrattivi i percorsi di forte specializzazione tecnica e professionale con legami espliciti con il mondo della ricerca, dell'istruzione e del lavoro.

Target

- a) provvedere nell'arco di un decennio alla attivazione di almeno 1.000 percorsi di alta formazione (ITS) in modo che ogni istituto tecnico e professionale italiano possa disporre di almeno un percorso ITS;
- b) provvedere nell'arco di un decennio alla attivazione di almeno 5.000 percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), d'intesa tra scuole e centri di formazione professionale, in modo che ogni istituto professionale statale italiana possa disporre di più percorsi di elevata specializzazione;
- c) organizzare gli istituti tecnici e professionali italiani in forma di "poli" secondari "comprehensive" per offrire possibilità di scambio, passarelle, riorientamento, crediti, basati su un curriculum dello studente fortemente personalizzato.
- d) erogare assegni di studio agli studenti degli istituti professionali per un sostegno alle spese di istruzione e per la partecipazione ad esperienze qualificate di alternanza scuola-lavoro, stage, apprendistato formativo.

Money

- Per il punto a) il costo è stimabile in mil. 0,4 di euro per ogni nuovo corso ITS istituito (biennalità), per un costo annuo di 40 milioni e un ammontare complessivo di 0,4 miliardi nel decennio.
- Per il punto b) il costo è stimabile in mil. 0,2 di euro per ogni nuovo corso IFTS (annualità), per un costo annuo di 10 milioni per un ammontare complessivo di 0,1 miliardi nel decennio.
- Per il punto c) il costo è da ricomprendere nei fondi per ristrutturazioni edilizia, mentre per formazione degli operatori scolastici, per allestimento di spazi e laboratori si prevede un impegno di 50 milioni annui per un ammontare complessivo di 0,5 miliardi nel decennio.
- Per il punto d) si possono stimare assegni di circa 1.500 euro annuo per n. 500.000 studenti dell'istruzione professionale statale, per una spesa annua di 750 milioni e decennale per 7,5 miliardi.